

FEC 18/2021 - MANIFESTAZIONE DI INTERESSE AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 2, LETT. B) DEL D.L. 16 LUGLIO 2020, N. 76 E DELL'ART. 63 DEL D.LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DELLA FORNITURA E L'INSTALLAZIONE DI APPARATI TECNOLOGICI NELLE STAZIONI PERMANENTI LOMBARDE DELLA RETE GNSS "SPIN3" (GLOBAL NAVIGATION SATELLITE SYSTEM)

Richieste di chiarimenti – prima tranche

Domanda 1.

1. Specifiche tecniche: punto 2.2.1, Modelli di calibrazione generico. In genere il modello di calibrazione generico descrive la variazione del centro di fase per le costellazioni GPS e GLONASS sulle due frequenze principali L1 e L2. Al fine di soddisfare questo requisito, l'antenna proposta deve possedere un modello di calibrazione generico per le quattro costellazioni GPS, GLONASS, Galileo, Beidou e tutte le frequenze?
2. Specifiche tecniche: punto 3, Assistenza e riparazione. Al fine di soddisfare questo requisito, l'assistenza deve essere garantita in sito? Oppure i dispositivi soggetti ad eventuali malfunzionamenti verranno spediti dal cliente al centro di riparazione?
3. Criteri di valutazione: punto 2.1.2, memoria. L'estensione della memoria interna con supporti rimovibili può essere realizzata, oltre che con scheda SD, anche con hard disk esterni?
4. Criteri di valutazione: punto 2.1.5, alimentazione di backup. Può essere utilizzato un UPS o una batteria esterna per assolvere alla funzione di batteria tampone?
5. Criteri di valutazione: punto 2.2.1, modello di calibrazione individuale. I modelli di calibrazione assoluta del centro di fase di ciascuna antenna devono comprendere le quattro costellazioni GPS, GLONASS, Galileo, Beidou e tutte le frequenze?

Risposta 1.

1. Fermo restando il requisito di tracciabilità dei segnali GPS, GLONASS, GALILEO e Beidou di cui al successivo punto 2.2.2 delle specifiche tecniche, è ammesso che il certificato di calibrazione generico che descrive la variazione del centro di fase delle antenne sia compilato esclusivamente per le costellazioni GPS e GLONASS, e per le frequenze principali L1 e L2, in accordo con l'usanza diffusa all'interno della comunità internazionale. Come già specificato all'interno dello stesso punto 2.2.1 delle specifiche tecniche, farà fede il modello di calibrazione generico presente all'interno della banca dati del National Geodetic Survey statunitense (<https://www.ngs.noaa.gov/ANTCAL/>).
2. L'assistenza e riparazione degli apparati è a cura del Fornitore avvalendosi di proprio laboratorio che, come indicato al secondo capoverso del punto 3 delle specifiche tecniche, dovrà essere situato in Italia. L'invio degli apparati presso il centro di riparazione sarà a cura del Fornitore previo accordo con CSI Piemonte gestore della rete SPIN 3.
3. Affinché possa essere considerata un requisito premiale, la memoria disponibile sull'apparato deve essere disponibile con i supporti specificati all'interno delle specifiche tecniche e dei criteri di valutazione: hard-disk interni, supporti rimovibili di tipo SD o SDHC. Per poter garantire la continuità

operativa della stazione e per poter prevenire eventuali guasti o perdite di dati, non sono ammesse estensioni di memoria attraverso hard-disk esterni.

4. L'alimentazione di backup può essere realizzata con batterie interne, batterie esterne o gruppi UPS, purché siano garantiti i periodi minimi di continuità operativa specificati al punto 2.1.5.
5. Nel caso in cui l'antenna disponga di un certificato di calibrazione individuale, questo dovrà comprendere le variazioni del centro di fase dell'antenna per tutte le costellazioni e tutte le frequenze tracciate, e nella stessa configurazione che verrà installata in sito, comprensiva del duomo montato. Come specificato nel punto 2.2.1, si tratta di un'informazione aggiuntiva considerata premiante rispetto a quella contenuta nel modello di calibrazione generico che viene recepito dalla comunità internazionale